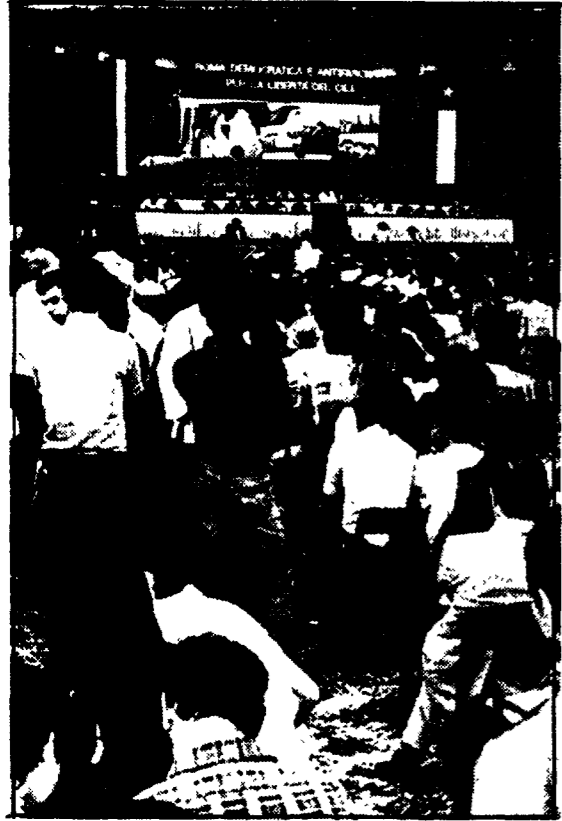


Migliaia di lavoratori, giovani e donne hanno manifestato alla Basilica di Massenzio

Ampla solidarietà con il popolo cileno

Hanno parlato Gazmuri, Ferrara e Craxi - Adesioni delle forze democratiche e di numerose personalità del mondo della cultura, dell'arte e dello spettacolo - Ricordata l'eroica figura del presidente Salvador Allende - « Mio fratello è stato arrestato a Santiago nella primavera dell'anno scorso, e da allora non ho più nessuna notizia di lui »



Sullo sfondo il palco della presidenza della manifestazione. A destra uno scorcio della Basilica di Massenzio gremita da migliaia di lavoratori, di donne e di giovani

« Mio fratello è stato arrestato a Santiago nella primavera dell'anno scorso, e da allora la quinta fascista non ha più dato nessuna notizia di lui. Solo la pressione internazionale può salvarci la vita — se non è stato già assassinato dagli aguzzini di Pinochet — e costringere la giunta golpista a rimettere in libertà migliaia di detenuti politici cileni ». Quando Nancy Gallardo, sorella di uno dei 119 patrioti arrestati nei mesi scorsi dalla polizia cilena, e dei quali si ignora la sorte, ha pronunciato queste parole, un grande applauso di solidarietà ha risuonato a lungo nella Basilica di Massenzio, gremita di migliaia di lavoratori, di giovani e di donne che partecipavano alla manifestazione promossa da Italia-Cile, nel secondo anniversario del sanguinoso golpe militare, per ribadire l'impegno di Roma democratica e antifascista a fianco della Resistenza cilena.

« Mio fratello è stato arrestato a Santiago nella primavera dell'anno scorso, e da allora la quinta fascista non ha più dato nessuna notizia di lui. Solo la pressione internazionale può salvarci la vita — se non è stato già assassinato dagli aguzzini di Pinochet — e costringere la giunta golpista a rimettere in libertà migliaia di detenuti politici cileni ». Quando Nancy Gallardo, sorella di uno dei 119 patrioti arrestati nei mesi scorsi dalla polizia cilena, e dei quali si ignora la sorte, ha pronunciato queste parole, un grande applauso di solidarietà ha risuonato a lungo nella Basilica di Massenzio, gremita di migliaia di lavoratori, di giovani e di donne che partecipavano alla manifestazione promossa da Italia-Cile, nel secondo anniversario del sanguinoso golpe militare, per ribadire l'impegno di Roma democratica e antifascista a fianco della Resistenza cilena.

« Mio fratello è stato arrestato a Santiago nella primavera dell'anno scorso, e da allora la quinta fascista non ha più dato nessuna notizia di lui. Solo la pressione internazionale può salvarci la vita — se non è stato già assassinato dagli aguzzini di Pinochet — e costringere la giunta golpista a rimettere in libertà migliaia di detenuti politici cileni ». Quando Nancy Gallardo, sorella di uno dei 119 patrioti arrestati nei mesi scorsi dalla polizia cilena, e dei quali si ignora la sorte, ha pronunciato queste parole, un grande applauso di solidarietà ha risuonato a lungo nella Basilica di Massenzio, gremita di migliaia di lavoratori, di giovani e di donne che partecipavano alla manifestazione promossa da Italia-Cile, nel secondo anniversario del sanguinoso golpe militare, per ribadire l'impegno di Roma democratica e antifascista a fianco della Resistenza cilena.

« Mio fratello è stato arrestato a Santiago nella primavera dell'anno scorso, e da allora la quinta fascista non ha più dato nessuna notizia di lui. Solo la pressione internazionale può salvarci la vita — se non è stato già assassinato dagli aguzzini di Pinochet — e costringere la giunta golpista a rimettere in libertà migliaia di detenuti politici cileni ». Quando Nancy Gallardo, sorella di uno dei 119 patrioti arrestati nei mesi scorsi dalla polizia cilena, e dei quali si ignora la sorte, ha pronunciato queste parole, un grande applauso di solidarietà ha risuonato a lungo nella Basilica di Massenzio, gremita di migliaia di lavoratori, di giovani e di donne che partecipavano alla manifestazione promossa da Italia-Cile, nel secondo anniversario del sanguinoso golpe militare, per ribadire l'impegno di Roma democratica e antifascista a fianco della Resistenza cilena.

« Mio fratello è stato arrestato a Santiago nella primavera dell'anno scorso, e da allora la quinta fascista non ha più dato nessuna notizia di lui. Solo la pressione internazionale può salvarci la vita — se non è stato già assassinato dagli aguzzini di Pinochet — e costringere la giunta golpista a rimettere in libertà migliaia di detenuti politici cileni ». Quando Nancy Gallardo, sorella di uno dei 119 patrioti arrestati nei mesi scorsi dalla polizia cilena, e dei quali si ignora la sorte, ha pronunciato queste parole, un grande applauso di solidarietà ha risuonato a lungo nella Basilica di Massenzio, gremita di migliaia di lavoratori, di giovani e di donne che partecipavano alla manifestazione promossa da Italia-Cile, nel secondo anniversario del sanguinoso golpe militare, per ribadire l'impegno di Roma democratica e antifascista a fianco della Resistenza cilena.

« Mio fratello è stato arrestato a Santiago nella primavera dell'anno scorso, e da allora la quinta fascista non ha più dato nessuna notizia di lui. Solo la pressione internazionale può salvarci la vita — se non è stato già assassinato dagli aguzzini di Pinochet — e costringere la giunta golpista a rimettere in libertà migliaia di detenuti politici cileni ». Quando Nancy Gallardo, sorella di uno dei 119 patrioti arrestati nei mesi scorsi dalla polizia cilena, e dei quali si ignora la sorte, ha pronunciato queste parole, un grande applauso di solidarietà ha risuonato a lungo nella Basilica di Massenzio, gremita di migliaia di lavoratori, di giovani e di donne che partecipavano alla manifestazione promossa da Italia-Cile, nel secondo anniversario del sanguinoso golpe militare, per ribadire l'impegno di Roma democratica e antifascista a fianco della Resistenza cilena.

« Mio fratello è stato arrestato a Santiago nella primavera dell'anno scorso, e da allora la quinta fascista non ha più dato nessuna notizia di lui. Solo la pressione internazionale può salvarci la vita — se non è stato già assassinato dagli aguzzini di Pinochet — e costringere la giunta golpista a rimettere in libertà migliaia di detenuti politici cileni ». Quando Nancy Gallardo, sorella di uno dei 119 patrioti arrestati nei mesi scorsi dalla polizia cilena, e dei quali si ignora la sorte, ha pronunciato queste parole, un grande applauso di solidarietà ha risuonato a lungo nella Basilica di Massenzio, gremita di migliaia di lavoratori, di giovani e di donne che partecipavano alla manifestazione promossa da Italia-Cile, nel secondo anniversario del sanguinoso golpe militare, per ribadire l'impegno di Roma democratica e antifascista a fianco della Resistenza cilena.

« Mio fratello è stato arrestato a Santiago nella primavera dell'anno scorso, e da allora la quinta fascista non ha più dato nessuna notizia di lui. Solo la pressione internazionale può salvarci la vita — se non è stato già assassinato dagli aguzzini di Pinochet — e costringere la giunta golpista a rimettere in libertà migliaia di detenuti politici cileni ». Quando Nancy Gallardo, sorella di uno dei 119 patrioti arrestati nei mesi scorsi dalla polizia cilena, e dei quali si ignora la sorte, ha pronunciato queste parole, un grande applauso di solidarietà ha risuonato a lungo nella Basilica di Massenzio, gremita di migliaia di lavoratori, di giovani e di donne che partecipavano alla manifestazione promossa da Italia-Cile, nel secondo anniversario del sanguinoso golpe militare, per ribadire l'impegno di Roma democratica e antifascista a fianco della Resistenza cilena.

« Mio fratello è stato arrestato a Santiago nella primavera dell'anno scorso, e da allora la quinta fascista non ha più dato nessuna notizia di lui. Solo la pressione internazionale può salvarci la vita — se non è stato già assassinato dagli aguzzini di Pinochet — e costringere la giunta golpista a rimettere in libertà migliaia di detenuti politici cileni ». Quando Nancy Gallardo, sorella di uno dei 119 patrioti arrestati nei mesi scorsi dalla polizia cilena, e dei quali si ignora la sorte, ha pronunciato queste parole, un grande applauso di solidarietà ha risuonato a lungo nella Basilica di Massenzio, gremita di migliaia di lavoratori, di giovani e di donne che partecipavano alla manifestazione promossa da Italia-Cile, nel secondo anniversario del sanguinoso golpe militare, per ribadire l'impegno di Roma democratica e antifascista a fianco della Resistenza cilena.

CGIL-CISL-UIL per lo scioglimento dell'ente

« Gestione democratica per gli asili ONMI »

Lo scioglimento dell'Opera nazionale maternità infanzia, in questi giorni, è un processo acuto, polemico, conclusosi con la decisione del Comune di andare allo assorbimento graduale dei « nidi » dell'ente, e di affidare la gestione provinciale CGIL-CISL-UIL, che sottolinea la necessità di eliminare una struttura ormai superata per affermare una gestione democratica, aperta alle forze sociali e ai genitori.

« Se come sembra, alle prese di posizione ed alle polemiche, si cominciano a prefigurare significativi risultati in una tormentata vicenda che ha visto le lavoratrici e i lavoratori insieme con il Comune, la prima fila per rivendicare i diritti che sono ormai entrati nella coscienza comune di ogni cittadino ».

Sollecitata dal PCI al Senato una risposta per lo zoo-safari

Sullo zoo-safari di Flumicino ancora nessuna risposta dal Ministero della Pubblica Istruzione. Il senatore Olivio Mancini del PCI ha incaricato l'ufficio di presidenza del Senato di sollecitare l'intervento del ministero che, a distanza di un anno, non si è pronunciato sulla interrogazione che gli era stata rivolta da un gruppo comunista.

Operazione a vasto raggio di polizia e carabinieri sulle montagne dell'Aspromonte

Catena di fermi e perquisizioni nella notte intorno alla prigione dell'armatore D'Amico

Le indagini concentrate nella Locride, e in particolare nei pressi di San Luca - Tra i fermati, finora una decina, un noto boss mafioso ritenuto uno dei « cervelli » dell'Anonima sequestri calabrese - Rinvenute somme di denaro sospette

Dal nostro inviato

LOCRÌ 11. Nuova importante fase delle indagini sul sequestro D'Amico, l'armatore rapito a Roma dall'anonima calabrese e rilasciato dopo il pagamento di un miliardo e 400 milioni: questa sera centinaia di carabinieri e agenti di PS hanno compiuto fermi e perquisizioni, hanno istituito posti di blocco in tutta la regione, hanno perquisito al PCI nel Lazio la Federazione di Roma ha raggiunto 59 mila iscritti, pari al 106,8% rispetto alla stessa data del 1974. Complessivamente nella regione gli iscritti al partito sono 98.417, di cui 87.853 al PCI e 8.564 alla FGCI. A tale riguardo va sottolineato il risultato raggiunto dalla FGCI di Frosinone che in questi ultimi giorni ha reclutato 115 compagni.

Quattordici feste dell'« Unità » oggi in città e nella provincia

Si aprono oggi, nella provincia di Roma, otto feste dell'« Unità ». Altre sei invece vivono oggi la seconda giornata di manifestazioni. Diamo di seguito l'elenco di alcune iniziative in programma nelle 14 feste in corso:

tramento culturale con il compagno Roberto Galvano. VELLETRI — Alle ore 18 manifestazione contadina partecipa il compagno sen. Nicola Cipolla; ore 19,30 spettacolo di musica classica. GUIDONIA — Ore 17 spettacolo di burattini; ore 18,30 dibattito sul tema: « L'emancipazione femminile » con la compagna Anita Pasquali del Comitato Centrale; ore 20 spettacolo di arte varia. COLLEFERRO — Ore 16,30 giochi vari; ore 18 dibattito sul tema: « La partecipazione popolare alle scelte dell'Ente locale indispensabile per una corretta ed efficiente gestione della cosa pubblica » partecipa il compagno Gioacchino Gacciotti cons. regionale; ore 20,30 spettacolo teatrale « I ricordi domani » con Marisa Fabbri, Franco Mezzana, Ludovica e Paolo Modugno, alle ore 22,30 balera. FROSINONE — Ore 18,30 dibattito unitario sui servizi sociali e municipalità. Partecipa Lina Cluffini consigliere comunale. TOR LUPARA — Ore 18 spettacolo per bambini; ore 17 dibattito sui servizi sociali con la compagna Silvia Epifani; ore 20 dibattito sui problemi del decentramento amministrativo con il compagno Remo Marletta, consigliere provinciale.

Il cerchio intanto si stringe via attorno a S. Luca, dove carabinieri ed agenti di PS agivano con rapidità, senza incontrare la benché minima resistenza, nell'ostentata indifferenza della popolazione che evidentemente si aspettava ormai da giorni, da quando cioè D'Amico aveva riconosciuto il nascondiglio nel territorio di S. Luca, questa sorta di « rifugio ».

« Mio fratello è stato arrestato a Santiago nella primavera dell'anno scorso, e da allora la quinta fascista non ha più dato nessuna notizia di lui. Solo la pressione internazionale può salvarci la vita — se non è stato già assassinato dagli aguzzini di Pinochet — e costringere la giunta golpista a rimettere in libertà migliaia di detenuti politici cileni ». Quando Nancy Gallardo, sorella di uno dei 119 patrioti arrestati nei mesi scorsi dalla polizia cilena, e dei quali si ignora la sorte, ha pronunciato queste parole, un grande applauso di solidarietà ha risuonato a lungo nella Basilica di Massenzio, gremita di migliaia di lavoratori, di giovani e di donne che partecipavano alla manifestazione promossa da Italia-Cile, nel secondo anniversario del sanguinoso golpe militare, per ribadire l'impegno di Roma democratica e antifascista a fianco della Resistenza cilena.